

“LO STATO DELL’ARTE”

8 febbraio 2013

La certezza della crisi dei rifiuti nell’incertezza delle riforme dei Servizi Pubblici Locali

I RIFIUTI IN GRAN PARTE D'ITALIA RAPPRESENTANO UNO DEI PIÙ GRAVI PROBLEMI CHE IL SISTEMA POLITICO/IMPRENDITORIALE SI TROVA AD AFFRONTARE.

ELEMENTI PREDOMINANTI CHE DETERMINANO TALE PROBLEMATICHE:

- INCAPACITA' DELLA "CLASSE DIRIGENTE" DI IMPORRE L'ATTUAZIONE OPERATIVA DELLE NORME VIGENTI IN MODO OMOGENEO SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE
- SCARSA ATTENZIONE IMPRENDITORIALE NEL COGLIERE LE OPPORTUNITA' DI UN MERCATO CON GRANDI POTENZIALITÀ

**GLI ASPETTI DA ANALIZZARE PER MEGLIO COMPRENDERE LO STATO
“DELL’ARTE” NEL PAESE SONO ESSENZIALMENTE DUE:
NORMATIVA DI RIFERIMENTO E QUADRO TECNICO/OPERATIVO
ESISTENTE**

QUADRO NORMATIVO

D. Lgs 5 FEBBRAIO 1997 N. 22

**DEFINISCE IN UN UNICO TESTO COORDINATO LE REGOLE PER L'ATTIVITÀ
DI GESTIONE DEI RIFIUTI E DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA**

GLI OBIETTIVI POSTI DALLA LEGGE IN LINEA CON LE DIRETTIVE EUROPEE SONO:

- RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DI RIFIUTI
- DIFFUSIONE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA
- PENALIZZAZIONE DEL CONFERIMENTO IN DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI
- SUPERAMENTO DEL MODELLO DI PIANIFICAZIONE TRADIZIONALE BASATO SUL DUALISMO FRA SISTEMA DI RACCOLTA, SCELTO DALL'AMMINISTRAZIONE LOCALE, E SISTEMA DI SMALTIMENTO, INDIVIDUATO NOMINALMENTE DALLA PIANIFICAZIONE REGIONALE
- TENDENZA VERSO AGGREGAZIONI TERRITORIALI DETTATE DAL MERCATO O DETTATE DAL LEGISLATORE

D.Lgs 3 APRILE 2006 N. 152

RAFFORZA E DETTAGLIA QUANTO PREVISTO DAL PRECEDENTE DECRETO

IL LEGISLATORE HA DETTATO UNA MODIFICA PROFONDA DEL SISTEMA LOCALE DELLA RACCOLTA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI. IN PARTICOLARE:

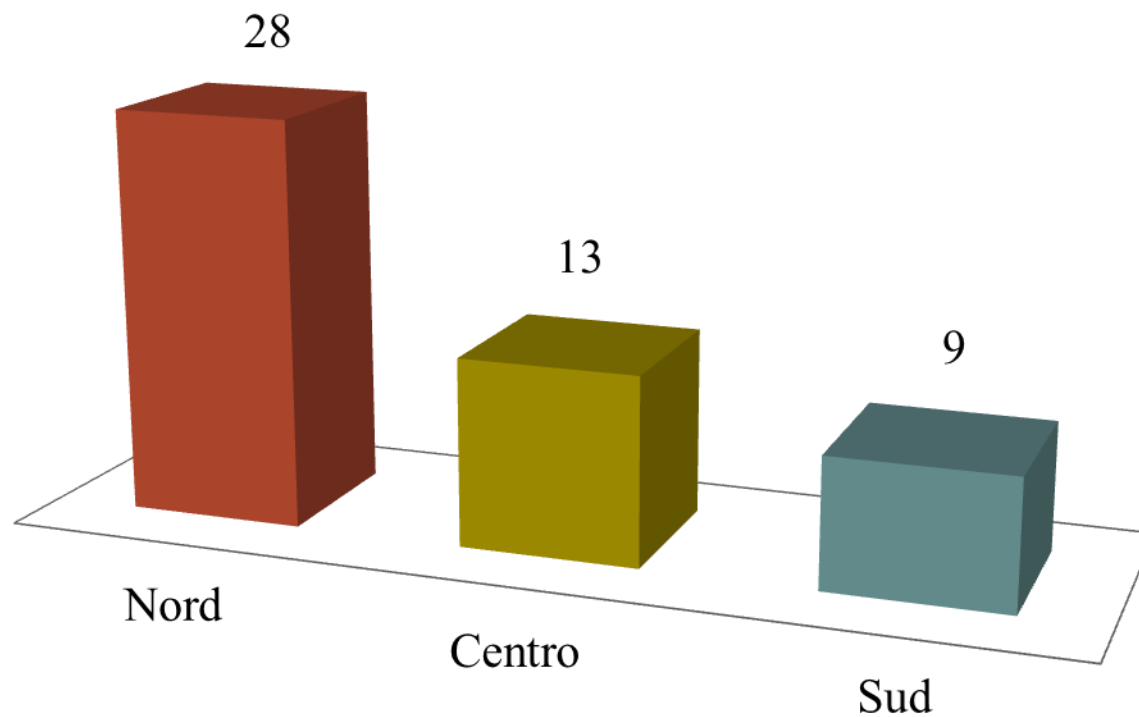
- **“GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI”**: L’ART. 200, COMMA 1, LETT. A) INDICA CHE L’INSIEME DI ATTIVITÀ, COMPREDENTE LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DEGLI IMPIANTI ART. 202, COMMA 5, DEVE ESSERE SVOLTO DA UN UNICO SOGGETTO
- **GESTIONE INDUSTRIALE DEL CICLO DEI RIFIUTI ATTRAVERSO IL CORRETTO DIMENSIONAMENTO TERRITORIALE (ATO)**
- **UNICITÀ DEL SOGGETTO GESTORE DEL CICLO**

L'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA RISULTA DISOMOGENEA NELLE DIVERSE AREE DEL PAESE

NORD	➔	PIENA APPLICAZIONE
CENTRO	➔	PARZIALE APPLICAZIONE
SUD	➔	TRANNE RARE ECCEZIONI COMPLETA DISAPPLICAZIONE

IN PARTICOLARE I DATI TECNICI RELATIVI ALL'INTERO TERRITORIO NAZIONALE SINTETIZZANO AL MEGLIO L'ASIMMETRICA ATTUAZIONE DELLA NORMA IN ITALIA

Numero Impianti Incenerimento Anno 2010

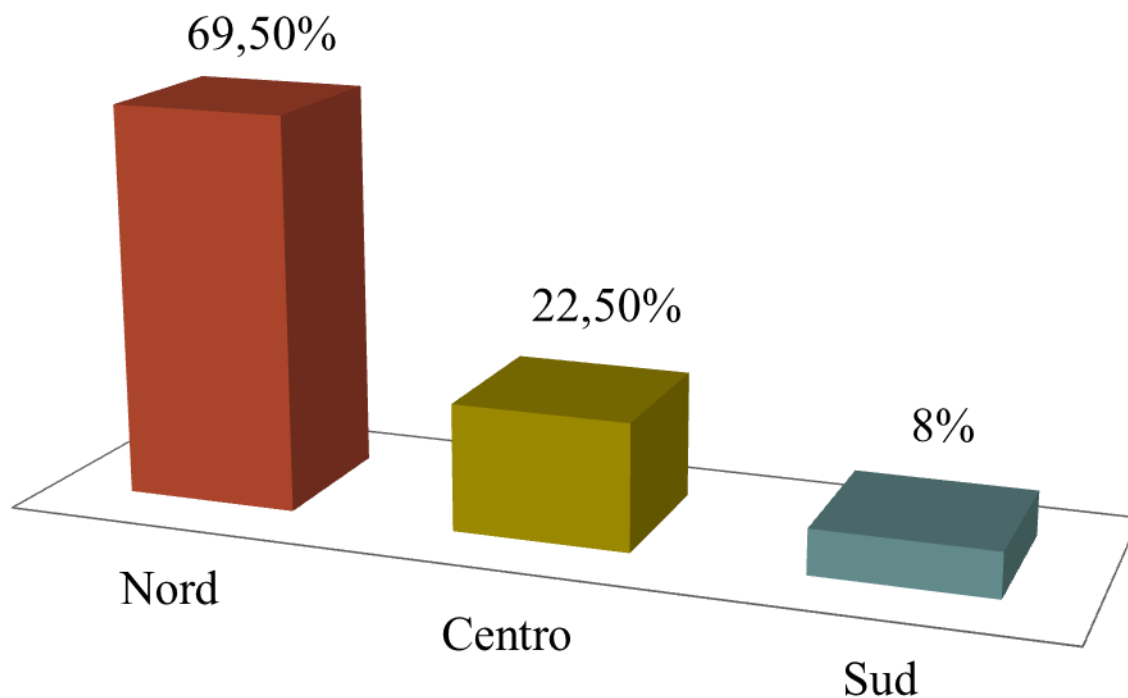


Rifiuto Incenerito

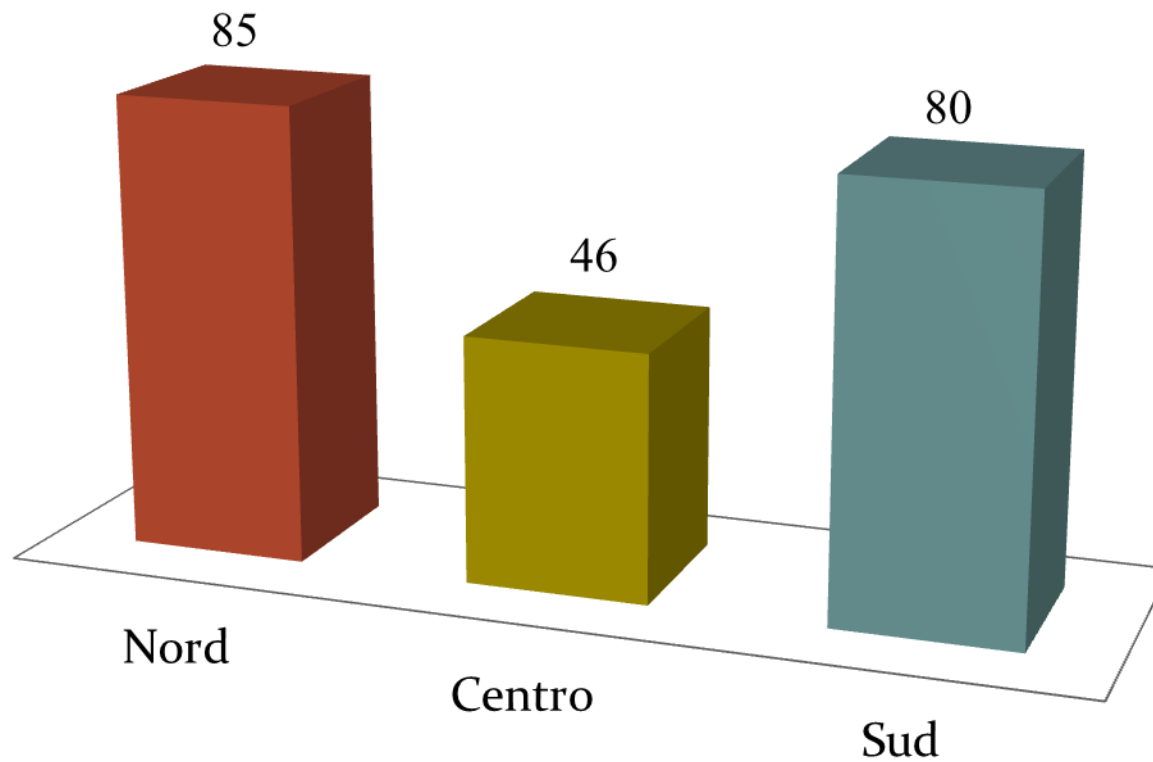
5,7 Milioni di Tonnellate

Recupero Energia Elettrica: oltre 3,7 milioni di MW

Recupero Energia Termica: oltre 1,2 milioni di MW



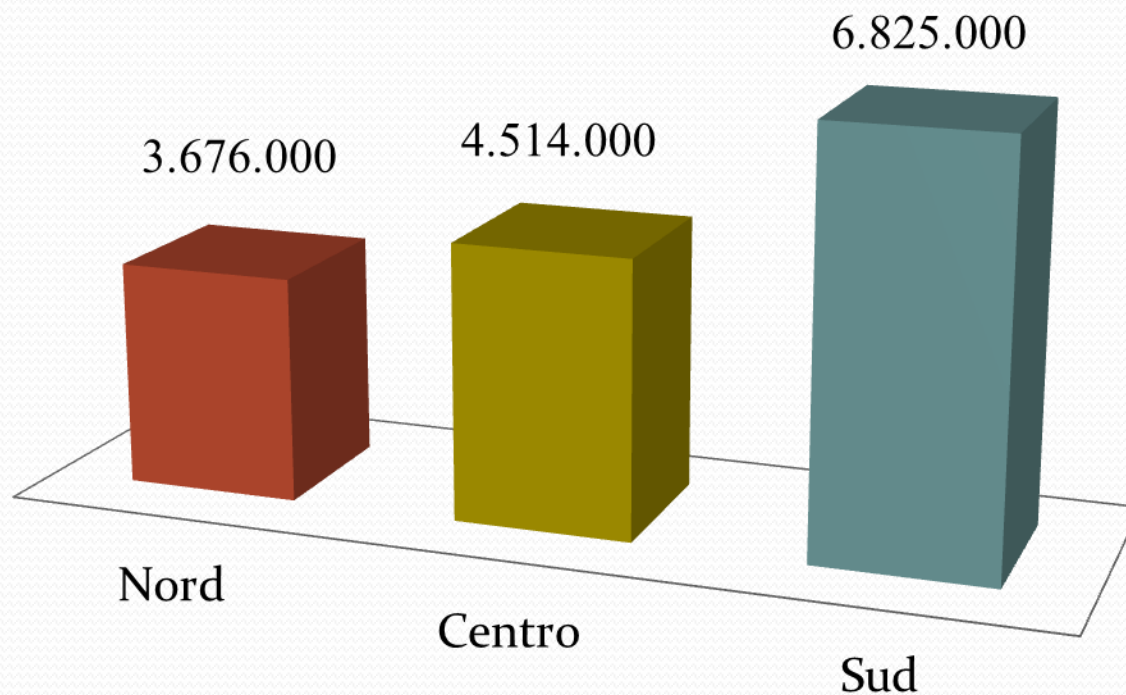
Numero Discariche Anno 2010



Rifiuto conferito in Discarica

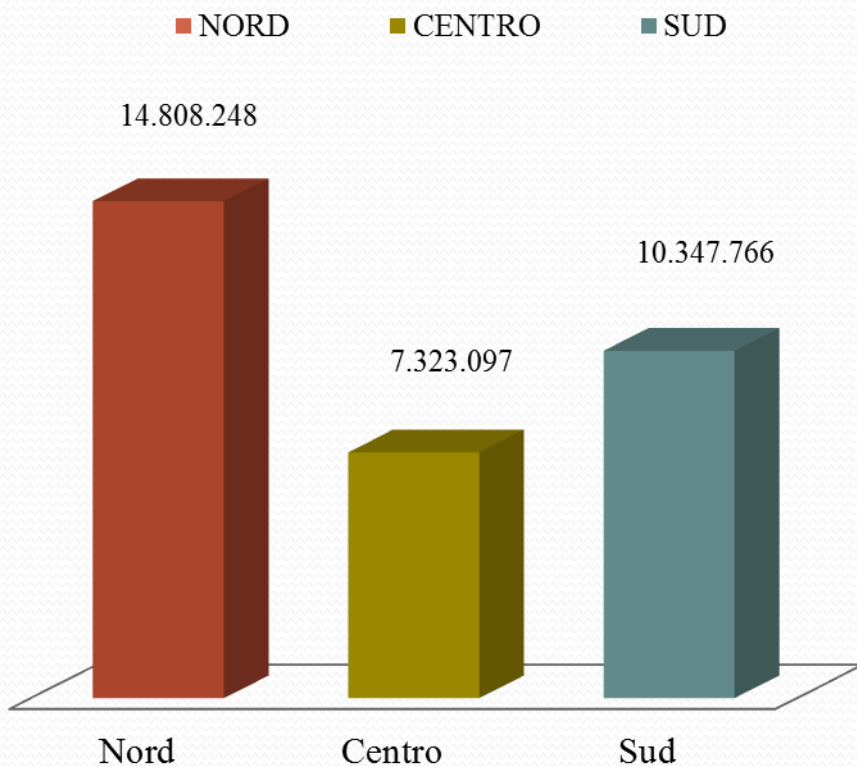
Anno 2010

(Ton)

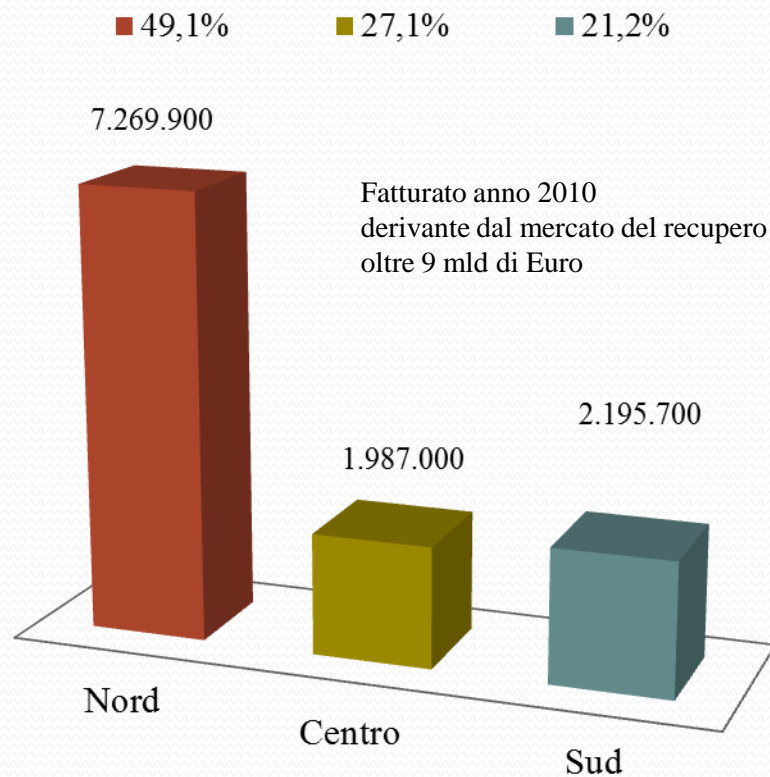


Anno 2010

Produzione totale di rifiuti urbani (Ton)



Raccolta differenziata dei rifiuti (Ton)



IN PARTICOLARE:

COMUNE DI CIAMPINO			
	ANNO 2007	%	COSTI/RICAVI
PRODUZIONE RIIFIUTI	21.836,410		
RIFIUTI AVVIATI A DISCARICA	18.322,420	83,91	2.198.690,00
RACCOLTA DIFFERENZIATA	3.513,990	16,09	35.000,00
SALDO COSTI/RICAVI			2.163.690,00

COSTO CONFERIMENTO RIFIUTO INDIFFERENZIATO EURO/TON. 120,00

COMUNE DI CIAMPINO			
	ANNO 2012	%	COSTI/RICAVI
PRODUZIONE RIIFIUTI	14.947,989		
RIFIUTI AVVIATI IN DISCARICA	6.130,920	41	735.710,40
RIFIUTO ORGANICO	3.585,120	24	394.363,20
RACCOLTA DIFFERENZIATA	5.231,949	35	325.000,00
SALDO COSTI/RICAVI			805.073,00

COSTO CONFERIMENTO RIFIUTO INDIFFERENZIATO EURO/TONN. 120,00

COSTO CONFERIMENTO RIFIUTO ORGANICO EURO/TON. 110,00

8 febbraio 2013

La certezza della crisi dei rifiuti nell'incertezza delle riforme dei Servizi Pubblici Locali

IN GENERALE:

CON UN CREDIBILE SVILUPPO DEL RICICLO (PIÙ 15% RISPETTO ALL'ATTUALE) E CON UNA EVOLUZIONE INTELLIGENTE DEL SISTEMA DI GESTIONE DEI RIFIUTI, NEL 2020 SI POTREBBE:

- **RIDURRE I CONSUMI ENERGETICI DI UNA QUANTITÀ PARI AL 32% DELL'OBIETTIVO NAZIONALE DI EFFICIENZA ENERGETICA FISSATO AL 2020 DALLA COMUNITÀ EUROPEA**
- **RIDURRE LE EMISSIONI DI CO₂ DI UNA QUANTITÀ PARI AL 18% DELL'OBIETTIVO NAZIONALE DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI AL 2020**

LA REALE E PIENA APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA VIGENTE
DETERMINA:

- **RIDUZIONE DELLA PRODUZIONE DEI RIFIUTI**
- **CRESCITA PERCENTUALE DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA**
- **IMPIANTISTICA CHE SFRUTTI LE POTENZIALITÀ INSITE NEI RIFIUTI IN TERMINI ENERGETICI E DI RECUPERO DI MATERIA (NORMATIVA EUROPEA 2008/98/CE**
- **VALORIZZAZIONE ECONOMICA DELLE FRAZIONI RACCOLTE**
- **RIDUZIONE DEL NUMERO DELLE DISCARICHE SUL TERRITORIO**
- **RIDUZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

GRAZIE

PER L'ATTENZIONE